Sabato 6 Ottobre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 240.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mesi in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

s'aprì un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900 quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale.

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

Siamo all'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

Carote di stagione.

Si allude alle *carote giornalistiche*, che si spediscono in Provincia ogni giorno dai Corrispondenti, cui nemmeno gli ozi autunnali permettono di assentarsi dalla metropoli. Devono eglino, per il mestiere, internarsi nelle *segrete cose*, intervistare i funzionari di servizio od anche gli uscieri del Ministero; poi nelle loro Corrispondenze, dopo affermazioni avventate, seguono le quotidiane smentite, e da ciò s'ingenera un vero caos nella testa dei Lettori di Giornali.

Difatti, mentre dai buoni cittadini si spera di vedere a Roma prepararsi le cose in modo da provare serietà ne' Ministri e vivo il sentimento di onestà politica nei maggiori nostri parlamentari, per certe Corrispondenze si rileva che questo *ottimismo* potrebbe svanire. Si diffida della concordia delle Loro Eccellenze riguardo alle necessità di un programma che inspiri sùbito la fiducia; si prevedono le grosse battaglie sino dall'esordire della Sessione, e difficoltà insormontabili persino nell'allineare le varie Fazioni della Camera secondo la simetria d'una volta, in mancanza di meglio.

Apertamente da ex-Ministri (tra cui il Baccelli contro Gallo) si preparano dardi avvelenati contro i successori. E si giunge al punto di pronosticare che si voglia, sino dai primi giorni della riaperta Sessione, preparare il capitombolo.

Noi, sapendo che i Ministri con istudi e cure straordinarie tentano di provare il proprio buon volere; ed avendo la persuasione che, malgrado certe ruvidezze ed antipatie, alcuni capi-gruppo ci tengono a mostrarsi *uomini di buona volontà*, non prendiamo sul serio le *carote* dei Corrispondenti. E *carota* massima riteniamo l'insinuazione maligna di jeri, spacciata da un Foglio regionale, che (considerando le ostilità già in corso di preparazione contro il Ministero prima di saperne il programma) alcuni Colleghi di Sua Eccellenza Saracco, gli abbiano suggerito di minacciare, senz'indugio, *elezioni generali* qualora notabile Maggioranza non gli dèsse sùbito un voto di esplicita fiducia! Mancherebbe anche questo per la povera Italia! Appena interpellato il Paese, e senza che la nuova Camera niente abbia fatto, ricorrere di nuovo alle urne! ed intanto paralizzare ogni azione del Governo e ritardare qualsiasi, pur proclamato urgente, lavoro legislativo!

E chi spacciò questa *carota*, qual fede dimostra d'avere ne' Rappresentanti della Nazione, se invece della *buona volontà* che deve unirli in questo solenne momento politico, occorresse di coartarli al voto di fiducia con la minaccia di un brusco licenziamento? E non si comprende come, all'avvento del nuovo Regno, e dopo l'augusta e fidente parola del giovane Re, un fatto simile all'Estero sarebbe giudicato quale testimonianza d'immedicabili italiane discordie, e della mancanza in Italia di Statisti che sappiano, con senno e fermezza, stare al timone della nave dello Stato e guidare a mèta sicura le sorti della Nazione? =

Cosas del Marocco.

La *Corrispondenza Politica* si dice autorizzata a smentire che a nessun governo sì italiano che straniero pervenne una nota del Sultano del Marocco come protesta contro gli intrighi francesi a danno del Marocco. Quanto alla triplice, avente il solo scopo di garantire l'integrità territoriale degli Stati contraenti, non potrebbe intervenire, ma l'Italia e l'Inghilterra, alleate nel mantenimento dell'equilibrio nel Mediterraneo, quantunque impegnate in Cina, non potrebbero distrarre la loro attenzione nelle faccende del Marocco, massime l'Italia i cui diritti di supremazia nel Mediterraneo sono indiscutibili.

Del resto — conclude la *Corrispondenza Politica* — non bisogna esagerare l'importanza di taluni incidenti alla frontiera Marocco Algerina già lamentati altre volte senza rilevanti conseguenze politiche.

A sua volta l'*Agenzia Italiana* è informata essere senza fondamento le dicerie di una probabile occupazione del Marocco da parte della Francia appoggiata dalla Russia.

Il Re all' ospedale degli incurabili.

Napoli, 5. — Il Re accompagnato da Brusati e Avogadro visitò l'ospedale degli incurabili.

Fu ricevuto dal prefetto, dai direttori e dai medici dell'ospedale.

Il Re si è trattenuto oltre un'ora visitando tutte le sale e chiedendo specialmente notizie dei malati gravi.

Si intrattenne con interesse con una giovine popolana ferita dall'amante con sette coltellate e quasi ristabilita.

Il Re si compiacque per l'andamento dell'ospitale.

DA GORIZIA

Gorizia, 5 ottobre.

Telefono Gorizia - Trieste. — Si da per certo che quanto prima una linea telefonica avrà questa città con Trieste, e avrà congiunzione colla rete Lubiana-Graz-Vienna.

Quando si principie à a lavorare? — Non a torto si disse che i nostri uomini hanno il cervello stretto, stretto. Difatti quando hanno una occupazione più o meno seria non possono occuparsi d'altro. Abbiamo il Consiglio cittadino eletto e completato dal maggio. Cosa fece? Ebbe una sola seduta che trattava argomenti utili; il resto cose di prammatica cioè convalidazione di elezioni, nomine di commissioni, di capo comune, poi communicazioni, fissazioni di spendere denari in onoranze, ecc. ecc. e ciò mentre le tante questioni che da molto tempo aspettano di venir discusse ed approvate, dormono della grossa.

E' stata poi l'epoca della fiaccona, delle acque, dei bagni, delle villeggiature ecc. Poi ebbero luogo i preparativi per feste di omaggio all'Imperatore che si fecero nei passati giorni, ed ora avremo le elezioni politiche e quella dietale pel seggio di Cormons.

Resta il fatto che i nostri uomini dal cervello stretto, quando hanno una occasione più o meno importante non trovano modo di attendere ad un'altra, ed intanto che i cittadini aspettino senza frutto che si pensi un po' anche a trattare degli interessi che li riguardano.

Agitazione elettorale. — La federazione dei lavoratori di qui ebbe ieri sera l'annunciata adunanza, nella quale fu stabilito di delegare a partecipare al congresso che si terrà domenica p. v, a Trieste, il presidente della federazione signor Antonio Strasser. Nel congresso di Trieste si tratterà delle prossime elezioni politiche, e specialmente della elezione della quinta curia. Venne stabilito che questo incaricato interessi il comitato elettorale generale di Trieste perchè non trascuri anche altre forze popolari e liberali; che nella scelta del candidato non si abbia di mira certi esclusivismi, ciò che rendeebbe impossibile un qualche successo. Infine si incaricò di comunicare certi sistemi di trattive creduti pratici ed opportuni da usarsi nella futura campagna elettorale, e così pure le notizie che non si conoscono del campo avversario.

I RE DELLA MODA.

In *Quo vadis* lo Sienkiewicz ci fa rivivere dinanzi agli occhi un Petronio, «arbitro delle eleganze» dei più spirituali e dei più adorni di ogni prestigio. Tra i «re della moda» Petronio fu quindi uno dei più fortunati, perchè, oltre ai parecchi biografi che ebbe contemporanei o quasi ebbe anche la buona ventura di trovar dopo diciotto secoli chi disse tanto bene di lui da farlo ritornar quasi... di moda. La schiera però di coloro che lo precedettero, e specialmente quella di coloro che dopo di lui tennero lo scettro di quel regno bizzarro che si chiama della moda, è lunga assai e svariatissima, anche non tenendo conto, nella enumerazione, delle «sovrane».

Dissi del Petronio romano che fa rivivere lo Sienkiewicz; ecco ora quello che di lui scrisse uno storico severo, Tacito:

«Per Petronio il giorno passava nel sonno, la notte nel lavoro e tra i piaceri della vita. Egli non veniva giudicato un corrotto e un dissipatore come la maggior parte di quelli che divorano la loro fortuna, ma per un esperto raffinato. Più le sue parole e i suoi atti davano a vedere un certo abbandono e una certa negligenza, e più essi avevano grazia colla loro aria di semplicità. Tuttavia diventato pro-console di Bitinia e in seguito console, egli si mostra operoso e all'altezza delle sue funzioni. Più tardi, ricaduto tra i piaceri, o nell'imitazione dei piaceri, fu ammesso nel piccolo novero degl intimi di Nerone; e vi diventa l'arbitro del gusto, e il principe non crede esservi nulla di delizioso o di magnifico all'infuori di ciò che è stato approvato da Petronio..»

Ma Petronio ebbe egli stesso degli antecessori nell'eleganza. Senza fermarci ai Faraoni e ai Satrapi, a Salomone, a Sardanapalo, a Sesostri, o ad Alessandro, possiamo ricordare Alcibiade. Un moderno biografo di Alcibiade ce lo dipinge «mentre si reca» qualche convegno amoroso vestito di un pallio di porpora ricamato d'oro con un lungo strascico alla maniera degli effeminati, e di una fine tunica di lino, di ricchi calzari d'una forma particolare che lui solo portava, e con cicale d'oro in mezzo alla bella capigliatura, che conserva lunga durante la sua gioventù, contrariamente alla moda ateniese.»

Platone disse che Alcibiade «era il più bello e il più ben fatto di tutti gli uomini» Secondo Plutarco «egli fu ugualmente bello in tutti i periodi della sua vita, così nell'infanzia, come nella giovinezza e nella virilità».

Mitridate Eupator, re del Ponto, è anche egli per il sua fasto uno dei predecessori di Petronio. Il suo scudo era arricchito di gemme e si stimava il cinto della sua spada quattrocento talenti, cioè più di due milioni di lire. Il suo trono, lo scettro, i suoi letti per i festini erano tutti in oro, le sue vetture foderate di lamine d'oro e d'argento; egli è il fondatore del primo laboratorio di gemme che ci ricordi la storia.

Tra gli eleganti di Roma bisogna ricordare anche Virgilio, Orazio, Ovidio. La tunica del *dandy* romano era quasi sempre di seta verde; la sua capigliatura era un poema di acconciamento; egli portava un gran numero d'anelli preziosi, leggeri e massicci.

Caduto l'impero romano, i fasti e le pompe si perpetuano in Oriente.

Haroun-al Raschid fa meravigliare il buon Carlomagno con la sontuosità dei suoi ambasciatori e i suoi magnifici regali.

Più tardi i rozzi guerrieri d'occidente condotti da Goffredo di Buglione furono tutti meravigliati di trovar in Oriente una civiltà ben superiore alla loro.

Si può collocare tuttavia tra gli eleganti di quell'epoca tenebrosa il re Filippo IV, che i suoi contemporanei chiamarono il Bello.

Nella sua gioventù l'amante di Laura, il nostro sommo Petrarca, fu anch'egli una specie di *dandy* Ci restarono sue lettere a provarlo; ecco il passaggio d'una lettera mandato al fratello: «Ti ricordi nel tempo nel quale noi portavamo abiti bianchi, sui quali la più piccola macchia o una piega mal posta era una fonte di dolore, del tempo in cui i nostri calzari erano stretti, che noi soffrivamo martirio?.... »

Il grido del cuore! Nulla di nuovo sotto il sole!...

E arriviamo così all'elegante e terribile Cesare Borgia, il Valentino, di cui l'altiera divisa era: *O Cesare, o nulla!..*

Brantôme ne lasciò una minuziosa descrizione del magnifico costume che portava allorchè, nel 1498, si recò in Francia per sposare Carlotta d'Albret. «Egli montava un grande e grosso corsiero assai riccamente bardato, con una roba di raso rosso e drappo d'oro e bordata di ricchissime gemme e grosse perle. Sulla sua berretta erano in doppia fila cinque o sei rubini grossi come fave, che mostravano una gran luce. Sugli orli della berretta aveva una grande quantità di gemme fino alle scarpe, che erano tutte coperte di cordoni d'oro e ricamate con perle. La sua collana valeva ben trentamila ducati. Il suo cavallo era carico di foglie d'oro e coperto di buona oreficeria con molte perle e gemme. Inoltre aveva, per passeggiare in città, una piccola mula che aveva tutta la bardatura, ossia briglia, sella, pettorale coperti di rose d'oro fine, spesso un dito.... »

Le guerre d'Italia avevano assai contribuito a introdurre in Francia il gusto di vestir bene e del lusso; Francesco I fu uno dei primi a propagarlo. Il vincitore di Pavia è certo uno dei sovrani più magnifici del mondo.

Una poi delle figure più eleganti e nello stesso tempo delle più simpatiche di quel tempo, è quella del figlio naturale di Carlo V, Don Giovanni d'Austria, il vincitore di Lepanto.

Quando Enrico III sale al trono di Francia, il lusso alla Corte non riconosce più limiti; il Re stesso si studia ogni giorno di scoprir nuove mode inedite, e naturalmente tutti i cortigiani gli tengono bordone. Risale a quel tempo la vecchia storia del pittore che, dopo

---

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 51

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

XVII.

Trovai mio padre gravemente ammalato per una pleurite, e dovemmo, mia madre ed io, contenderlo energicamente alla morte che voleva rapircelo.

Le notti vegliate al capezzale del nostro caro ammalato furono innumerevoli, ma finalmente il medico curante ci dette la consolante notizia che egli era fuori di pericolo.

A poco a poco riebbe le sue forze e ben presto incominciò la convalescenza che fu lunga, e quasi peggiore della malattia, per le cure minuziose alle quali doveva assoggettarsi per tenere lontana una ricaduta.

Durante il tempo della malattia di mio padre, non potei che scrivere poche righe in fretta a Lidia, in risposta alle affettuose e lunghe lettere che ella mi scriveva.

In esse s'interessava per la salute di mio padre, voleva conoscerne le fasi, i dettagli della malattia, mi chiedeva insistentemente nuove di lui e di mia madre; «che essa adorava perchè avevano dato la vita a me» diceva; infine voleva sapere tutto.

E' un innato sentimento che trascina la maggior parte delle donne amanti ad avvicinarsi alla famiglia dell'uomo che amano.

Sembra ad esse — non rimanendo del tutto estranee all'esistenza regolare dell'amante, ai suoi affari, penetrando nella loro famiglia — di essere considerate di più delle amanti o delle ganze.

E' per esse come una riabilitazione quella specie di contatto colla famiglia del loro amante. Si sentono meno spostate, meno isolate, armate per così dire di un certo diritto.

E la loro affezione cresce in ragione diretta, perchè così possono, come le compagne legittime, dividere le gioie e dolori dell'uomo che le stima abbastanza per non fare di esse dei semplici strumenti di piacere.

Diventano in certo modo delle spose morganatiche, alle quali non manca che il nome, ma che bene spesso non meritano minor riguardo e rispetto che se esse lo portassero.

E' questa una riflessione che più volte mi è accaduto di fare, ed ho voluto riportarla perchè in parte si adattava anche per Lidia.

Ormai erano circa due mesi che io vivevo lontano da lei, e la lontananza, invece di affievolire il mio amore lo aveva maggiormente rafforzato.

Soltanto coloro che non hanno amato possono dire: «lontano dagli occhi lontano dal cuore».

E' l'opposto che succede quando si tratta di affetti veri e profondi, come quelli che nutrivo per Lidia, che non sono nati soltanto da desiderii sensuali, che si possono appagare facilmente in altro modo, poichè al dolore della separazione e all'amore vi si aggiunge subito l'incertezza e la gelosia.

Non vi sono più imperfezioni nell'essere amato: non si ricordano che le sue buone qualità, si evocano a mille i ricordi dei baci scambiati, dei più piccoli nonnulla, che nell'amore sono tanta parte, e privi del confronto della sua presenza, ci si domanda spaventati se già non siamo stati obbliati; se si è fatto, se si è detto quanto si doveva perchè l'amante lontana si ricordasse di noi, e questo avvenne a me.

Come dissi più sopra, nei primi giorni della mia assenza da Roma, le lettere di Lidia erano frequenti, quasi giornaliere, a poco alla volta si diradarono, finchè cessarono del tutto.

L'ultima sua lettera portava la data del 30 giugno, in essa mi annunciava che per curare la sua malferma salute partiva per i bagni di Baden con suo marito, e non appena sarebbe ritornata a Roma, mi avrebbe scritto, aggiungeva che la più elementare prudenza consigliava d'interrompere, per ora, il nostro carteggio, che pensava sempre a me e mi avrebbe sempre amato.

Fino allora io sopportavo rassegnato la sua lontananza, poichè mi erano di sommo conforto le sue lettere piene di care, adorate espressioni, riboccanti d'affetto. In esse ella rievocava i mille ed uno ricordi del nostro amore, che mi facevano sussultare, mentre un brivido voluttuoso scorreva per tutto il mio corpo.

Ora che più non mi sarebbe dato di corrispondere con lei, che non avrei più potuto espandere quello che sentivo, che provavo lungi da lei, che non avrei più ricevuto quelle lettere da me così ardentemente desiate, e baciate le cento volte, che mi aiutavano, mi confortavano, io incominciai a disperare, e rileggendo ad una ad una le sue ultime lettere mi venne il dubbio ch'io non fossi più amato.

Tal dubbio divenne così potente in me che mi rese triste, pensieroso. Io non usciva quasi mai di casa, e tutte le mie facoltà erano assorte in un solo pensiero: «essa mi ha dimenticato.»

Parecchie volte all'idea che ella mi avesse tradito con un altro, il mio cuore palpitava violentemente, ed il mio sangue s'infiammava al punto ch'io non mi sarei arretrato davanti ad un delitto. E martoriava la mia mente e faceva mille progetti che avevano un solo difetto, quello d'essere impossibili a realizzarsi.

Intanto mio padre lentamente si ristabiliva in salute, finchè fu del tutto guarito, e cominciò a riprendere le consuete sue occupazioni, con gioia vivissima di tutti noi.

Però il medico gli prescrisse, come riepilogo di cura un cambiamento d'aria, dalla mefitica della città, a quella pura e vivificante della campagna.

Obbediente alle prescrizioni del medico, mio padre decise di recarsi con tutta la famiglia in Brianza, ove possedevamo un villino con poche pertiche di terreno.

Egli mi espresse il desiderio ch'io lo seguitassi colà, aggiungendo che l'aria pura della campagna avrebbe giovato anche a me e nella solitudine avrei potuto più facilmente prepararmi agli esami di laurea ai quali dovevo sottopormi nel prossimo Agosto.

Già per me era indifferente il soggiorno a Milano, o quello in campagna.

Acconsentii adunque e partimmo.

Nei primi giorni la mia esistenza scorse monotona, quasi triste.

Col pretesto di studiare, io me ne stavo quasi tutto il giorno in campagna, girovagando a caso per le colline, portando meco libri che mai non leggevo, assorto tutto quanto in un pensiero, lei!

Quand'ecco un giorno tornando da una delle mie solitarie escursioni, e giunto rimpetto al cancello del villino, udii un chiacchierio ad uno scoppiettio di risa giovanile.

Apersi il cancello ed entrai, rimanendo molto stupito nel trovarmi dinanzi due giovinette, che appena mi videro fuggirono come due gazzelle spaventate.

In quella risuonò la voce di mio padre:

— Ebbene?.... che cosa è accaduto? che cosa avete?

— Un uomo, zio.... un giovinotto....

(Continua).

aver dipinto l'italiano vestito all'italiana, lo spagnuolo vestito alla spagnuola, il tedesco alla tedesca, dovendo dipingere il francese — e prevedendo che in Francia il giorno dopo la moda, secondo il solito, sarebbe cambiata — lo ritrasse nudo, proprio come uscì dal seno materno, mettendogli però tra le braccia una pezza di stoffa e un paio di forbici.

E' di quell'epoca la coorte turbolenta, incostante, ma splendida dei Quélus, dei Saint Luc, dei Bussy d'Amboise, dei Livarot, delle Anne de Joyeuse, dei Maugiron, dei Francesco d'O, degli Epernon, degli d'Entragues, degli Schomberg.

Poco dopo, sotto Luigi XIII, compaiono nel firmamento dell'eleganza altre stelle fulgidissime: il Connestabile di Luynes, Bassompierre, Francesco VI de la Rochefoucauld, principe di Mareillac.

Furono tra gli elegantissimi di quell'epoca Giorgio Villiers, duca di Buckingam, e Van Dyk, il pittore delle eleganze.

Carlo II d'Inghilterra teneva in sommo grado a far bella figura, e tra gli eleganti del suo regno si ricordano Fielding, Wilson, Hewitt.

Dopo l'avvento al trono di Francia di Luigi XIV, il *Re Sole*, è tutta una sfilata numerosa, ininterrotta di elegantissimi: il conte Filiberto di Gramont, il duca di Lauzun, Enrico Saint John, visconte di Bolingbroke, che fu filosofo e amico e maestro di Voltaire.

Il maresciallo duca di Richelieu è forse il tipo più perfetto di Don Giovanni che la Francia abbia prodotto. Ci vorrebbe un Omero ad enumerare le «conquiste» di questo nipote del gran cardinale. Egli faceva servire le donne ai disegni della sua fortuna, e anche in questo si mostrò un perfetto *dandy;* poichè il *dandy* non ama: è amato! Si racconta che, essendo rinchiuso nella Bastiglia, ottenne di passeggiare un'ora al giorno sull'alto delle torri. Al momento della sua passeggiata una folla di eleganti vetture, in cui si trovavano tutte le donne che aveva «degnate di uno sguardo speciale», percorreva in fila la strada ai piedi delle torri.

Helvetius aveva un volto splendido ed era uno degli uomini più eleganti del suo tempo. Una sera, nel *foyer* della comédie Française, un'assiduo milionario offre ad alta voce seicento *luigi* a madamigella Gaussin per un bacio. «Signore, — risponde l'attrice additando Helvetius, — ve ne darei anche il doppio se voi poteste prendere quel viso là!...»

Buffon era celebre tanto per la sua Storia naturale quanto per i suoi manichini.

E la schiera continua a sfilare sempre più numerosa: Potemkin, che coll'eleganza e con i suoi bei modi soggioga il cuore della sua sovrana, Caterina II, come quello dei soldati dell'esercito; il cavaliere di Saint-Georges; il principe di Kaunitz, così abile diplomatico, che venne chiamato «il cocchiere dell'Europa»; lo spirituale principe di Ligne; il conte d'Artois, che fu più tardi Carlo X; il conte Axel de Fersen....

Sopraggiunge la rivoluzione: Robespierre, sempre corretto anche nei momenti più terribili, lascia il suo nome a un *gilet*; Barras e Fréron dànno il tono, sotto il Direttorio, ai *muscadins*, ai *meravigliosi*, agli *incroyables*. Fu a quei tempi che si udì due *inimmaginabili* complimentarsi così: «Mio caro, voi siete una moda ambulante, un miracolo di buon gusto..... Il vostro abito è quadrato come quattro assi....!»

Kean, il grande tragico inglese, di cui Coloridge ha detto che «vederlo recitar *Amleto* è leggere Shakespeare alla luce della folgore», uguaglia nel fasto e nelle follie i più grandi signori inglesi.

E, per non uscir dall'Inghilterra, ricorderò ancora il reale *dandy* Giorgio IV, che «lancia» egli stesso il Re dei *dandy*, Giorgio Bryan; il duca Carlo Guglielmo di Brunswick, che diverti mezzo secolo con la sua faccia dipinta e le sue parrucche verdi; Sheridan, lord Byron, lord Yarmouth.

Il conte Alfredo d'Orsay fu all'epoca della Restaurazione un elegante innamorato dell'arte: si sa che egli scolpiva in modo meraviglioso. Spirituale e valoroso, un giorno, alla fine di un banchetto, getta il proprio piatto in faccia a un commensale, che scherzava sull'Immacolata Concezione, dando come pretesto alla sua azione che egli non intendeva che altri parlasse male delle donne davanti a lui.

Il duca Ferdinando d'Orléans, padre del conte di Parigi, Eugenio Sue, Alfredo de Musset, Liszt, Lamartine, brillarono in certi momenti come veri astri dell'eleganza.

Sotto il primo impero quelli che davano il tono alla moda e che meravigliavano Parigi con il loro lusso, si chiamavano il duca di Hamilton, il conte Aguado, il principe Paolo Demidoff, Carlo Laffitte, il principe d'Orange, il duca di Morny, il principe Sagan e Ludovico di Grammont.

Ricorderò infine due fra le più spiccate personalità, tuttora viventi, dell'eleganza mascolina: Alberto Edoardo principe di Galles, Elia Boson duca di Valençay, principe di Sagan, quegli che anche oggi resta l'*arbiter elegantiae*.

Gli avvenimenti in Cina.

Encomio speciale di Waldersee al nostri bersaglieri.

Secondo l'*Italia Militare*, un dispaccio del viceammiraglio Candiani annunzia che Waldersee segnalò con encomio speciale il battaglione dei nostri bersaglieri, il quale partecipò all'assalto dei forti all'estremità della muraglia cinese.

—

Belcredi telegrafa alla *Tribuna* che, nell'attacco della muraglia cinese, i bersaglieri, guidati dai tenenti Orso, Gillio e Angiolini, giunsero primi, avanzando le truppe alleate e aprirono il fuoco, cercando di tagliare ai cinesi le retrovie.

Durante l'attacco i russi scambiarono un reparto di francesi per *boxers* aprirono il fuoco cui risposero i francesi, finchè si chiarì l'equivoco che costò alle due parti una diecina di morti e parecchi feriti.

Importante nota di Delcassè sugli affari di Cina.

I giornali francesi pubblicano una nota del ministro Delcassè spedita alle potenze circa gli affari in Cina. La nota propone:

1. punizione dei principali colpevoli; 2. mantenimento dell'interdizione della esportazione di armi; 3. eque indennità pegli Stati, società e privati; 4. costituzione a Pechino di guardie permanenti alle legazioni; 5. smantellamento delle fortificazioni di Ta-ku; 6. occupazione militare di parecchi punti fra Tientsin e Pechino.

La nota tedesca e le Potenze.

Washington, 5. Il ministro Hay ha diretto all'incaricato d'affari tedesco una nota favorevole alle ultime proposte della Germania sulla questione della Cina. In quanto alla punizione dei colpevoli si uniforma alla nota tedesca.

La nota di Hay è considerata importante perchè stabilisce l'accordo fra Germania e Stati Uniti.

Anche il Governo russo ha consentito alle proposte formulate nella circolare Bülow del 1 corr., e diede al suo ministro in Cina conformi istruzioni.

Cronaca Provinciale

Ragogna.

Suicidio - Pazzia.

Antonio Buttazzoni fu Pietro, d'anni 55, per dissensi famigliari, suicidavasi affogandosi in una fogna esistente nella corte di casa sua.

Il cognato di lui, Molinari Giacomo fu Sante, d'anni 69, fu rinchiuso nel manicomio di Udine perchè colto da pazzia.

Latisana.

Consiglio Comunale. — *5 ottobre* — *(Bepo)* — In una seduta consigliare fu deliberato di far trasportare tutte le baracche delle fruttivendole ed erbaggi nel piazzale così detto della Piazzetta. La misura è stata ottima e viene lodata da tutti. In seguito a tale deliberazione si spera che non si faranno concessioni speciali di lasciar trasportare baracche in altri posti da quello assegnato.

Il raccolto delle uve. — I nostri agricoltori, sia per il cattivo tempo in principio di stagione, che per la caduta della grandine, poco buona fiducia nutrirono sulla vendemmia di quest'anno. Invece essa è splendida. Grazie alle giornate buone, senza pioggia, si vede; un andirivieni di carri, con dei tini carichi d'uva che è una bellezza; non vi parlo poi del vino ch'è eccellente. Si spera anche in un bel raccolto di granoturco.

Pordenone.

Tiro allo Storno. — Il giorno 10 corr. avrà luogo una grande gara di tiro allo storno, Campionato 1900.

Ore 11. — 15 Storni. - 5 a metri 16 5 a metri 18 - 5 a metri 20 - gara a metri 22.

Entratura L. 5 — Storni a Cent. 35.

I premio — Medaglia d'oro e Bracciale di Campionato. — II. premio - Medaglia d'argento di 1 grado — III. premio - Medaglia d'argento di 2 grado — IV. premio - Medaglia di bronzo di 1 grado — V. premio - medaglia di bronzo di 2 grado.

NB. — Il Bracciale resterà al vincitore fino al *Tiro Campionato 1901*, nel quale sarà nuovamente disputato. — Il vincitore di due campionati successivi resterà proprietario del Bracciale.

Chiusaforte.

Ricovero Nevea. — Lunedì verrà chiuso il Ricovero di Nevea della Società Alpina friulana, il quale quest'anno fu più del solito frequentato da moltissimi alpinisti ed escursionisti italiani e stranieri, dei quali non pochi salirono le alte cime cui si accede da e per Nevea

Il Ricovero, a quanto rilevo, l'anno prossimo subirà varie riparazioni.

Cividale.

Inaugurazione rimandata — *5 ottobre.* — Per indisposizione dell'artista Pizzini, l'inaugurazione della statua del Rosario viene rimandata entro il mese colla processione. Domenica quindi ci saranno la messa solenne come il solito ed il panegirico, senza statua.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R Istituto Tecnico

5 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	757.0	756.7	757.8	759 3
Umido relativo	72	62	80	—
Stato del cielo	ser	misto	misto	ser
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	17.2	21.0	17.4	16 8

5	Temperatura	massima	22.0
		minima	13.0
		minima all'aperto	11.3
6	Temperatura	minima	15.2
		minima all'aperto	14.0

Cielo nuvoloso sull'alta Italia; generalmente sereno altrove; venti deboli settentrionali al Nord; vari altrove.

Consiglio comunale.

Alla seduta di ieri parteciparono i consiglieri Antonini, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Dasnan, Franceschinis, Franzolini, Girardini, Giacomelli, Leitenburg, Marcovich, Mason, d'Olorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pignat, Prampero, Rubini, Sandri F. L., Sandri Pietro, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Giustificarono l'assenza: Beltrame, Biasutti, Mander, Minisini, Muzzatti.

Presiede il Sindaco comm. A. di Prampero.

—

Accenneremo alle cose più salienti.

Ara crematoria.

L'assessore *Giacomelli* propose, in nome della Giunta, di erigere un'ara crematoria al nostro Cimitero (in sostituzione dell'attuale resasi pressochè inservibile) sul sistema Gorini modificato dall'ing. Bidini di Milano, con la spesa di lire 4500.

Franzolini vorrebbe che l'ara crematoria non fosse ricostruita là dove si trova al presente; ma fuori dell'attuale prolungamento del Cimitero, sopra un piccolo fondo che non dovrebbe costare molto.

— D'accordo! — dice l'assessore *Giacomelli*; — purchè il Consiglio approvi la maggior spesa: nella prossima seduta, presenterò anzi l'intiero progetto, e per l'ara e per l'edificio che dovrebbe racchiuderla.

Dopo ciò, si vota la sospensiva proposta dal consigliere *Pietro Sandri*.

Gli scoli di via Ronchi.

Non egual fortuna invece ha la sospensiva proposta dal consigliere *Franceschinis* a proposito della tombinatura di via Ronchi fra la piazzetta dei Cappuccini e la via Treppo; sospensiva provenuta dalle osservazioni del consigliere *Comencini,* il quale voleva sostituire i tombini in cemento con tombini in muratura.

L'assessora Giacomelli difese il cemento, con l'esempio anche di altre città; il Consiglio votò contro la sospensiva, e, a detta degli scrutatori approvò le proposte della Giunta, le quali porteranno una spesa di circa lire 3000. Dicemmo a detta degli scrutatori, perchè occorsero due votazioni: la prima fu incerta: dopo la seconda, gli scrutatori proclamarono che la proposta aveva ottenuto la maggioranza.

Il consuntivo

Fu questo l'oggetto su cui versò jeri la maggiore e più animata discussione, e ciò a proposito degli appunti che i revisori ebbero a muovere e che noi riproducemmo quasi per intiero.

L'assessore *Capellani* ribattè quella parte degli appunti che si occupa più specialmente dei proventi sia patrimoniali che fiscali e delle spese amministrative: affittanze, canoni d'acqua, sfalciatura erbe, tasse esercizio, anticipazioni e pensioni agli impiegati, interessi di mutui passivi ecc. ecc.; e lo fa con efficacia. Di taluni appunti e di taluni desideri, però, riconosce la giustezza, e dice che ne sarà tenuto conto. Riguardo alle antecipazioni agli impiegati, dice che alla Giunta sembra preferibile aiutarli nei casi eccezionali in cui ad essa ricorrono (infermità proprie o dei famigliari, disgrazie anche maggiori ecc.) che non obbligarli, a ricorrere agli strozzini.

L'assessore Schiavi per sua parte, ribatte gli appunti ed alle osservazioni mosse dai revisori sulle scuole (Istituto Tecnico, Collegio Uccellis, Collegio di Toppo-Wassermann); appunti talvolta infondati, come quello mosso a carico dell'Istituto Tecnico, di avere consumato lire 61.20 in legna oltre quelle acquistate direttamente dal preside cav. Misani — legna ch'erano state invece consumate nella Scuola Tecnica, ch'è tutt'altra cosa dall'Istituto; tal altra di facilissima giustificazione, come parecchi degli appunti mossi al Collegio Uccellis. Tra gli altri, rimarcavano i revisori il ritardato versamento nelle casse del Comune delle tasse scolastiche: ma questa consuetudine derivò dall'accordo tra il Comune e la direzione del Collegio, la quale ha bisogno di tenere a propria disposizione, per le spese del Collegio medesimo, somme notevoli, per non vedersi costretta — allo scopo di fronteggiarle — a richiedere con troppa insistenza i versamenti delle rette. Nessun danno pertanto ne risentì il Comune: e ingiusta fu l'aspra forma che i revisori credettero usare in questo proposito.

Così ribatte vigorosamente altri appunti.

L'assessore Giacomelli risponde agli appunti che riflettono il suo referato — lavori pubblici e scuole d'arco: per questa, dice ch'è impossibile qualsiasi economia.

Seguono le repliche del revisore Sandri Pietro; e le osservazioni del consigliere Federico Luigi Sandri, il quale dichiarò che voterà contro il consuntivo, perchè questo consacra un cattivo sistema di amministrazione: egli non approvò mai, nè approverà il sistema del contributo comunale al Collegio Uccellis, il quale egli crede che, se bene amministrato, possa reggersi da sè.

Un appunto del consigliere *Sandri Federico Luigi* suscita un po' di battibecco: e cioè che per le nozze d'oro del senatore Pecile, allora sindaco della città, il collegio Uccellis abbiagli offerto una pergamena la quale costò cento lire che furono pagate dal Comune: onde si ebbe il sindaco che firmò il mandato per una spesa sostenuta a fargli atto di onoranza.

— Domando la parola per fatto personale! — esclama il senatore *Pecile.*

F. L Sandri continua la sua dichiarazione; ed osserva che, mentre il consuntivo riflette l'amministrazione di due giunte, nessuno dei loro membri si alzò a difenderne l'operato: e come fu la linea di condotta seguita dalle due giunte, non ci sia nessuna linea di demarcazione.

Il senatore Pecile dichiara di avere in occasione delle sue nozze d'oro, ricevuto parecchie pergamene: dalla scuola Tecnica, dall'istituto Tecnico ed anche dal collegio Uccellis: non seppe mai che questa fosse pagata coi denari del Comune; non firmò mandati che di ciò lo informassero. Ad altri appunti contro la amministrazione da lui presieduta, non può rispondere, se non siano specificatamente formulati.

Consigliere Perissini: Ripete anche egli: se vuolsi che noi rispondiamo agli appunti contro la nostra amministrazione, bisognerà precisarli.

Revisore Pietro Sandri. Il Consigliere Federico Luigi Sandri è caduto in un equivoco. Il senatore Pecile non firmò mandati per la spesa della pergamena a lui donata: i mandati che la Direzione del collegio Uccellis presenta alla ragioneria municipale e che il consiglio firma, sono mensili e cumulativi, presentando soltanto la distinzione di singole voci, vitto, stipendi, riparazioni mobili, spese varie ecc.

Girardini difende la Giunta presieduta dal Senatore Pecile, e della quale anch'egli faceva parte, dall'appunto di non avere segnata nessuna demarcazione con la Giunta che la precedette: la demarcazione, chi voglia guardare spassionatamente, c'è, e forte: i dazi, la refezione scolastica, tutto un indirizzo ben delineato, e che ad onor suo, cercò d'attuare. Ricorda con parole d'affetto l'opera del defunto assessore Antonio Grassi, che occupando il suo posto non rinunciò alle proprie idee amministrative democratiche.

Sandri Federico Luigi. Non ho preso equivoci, come mi si imputa con troppa facilità: il Senatore Pecile, nella sua qualità di Sindaco, era anche presidente del Consiglio direttivo del Collegio Uccellis: ed in tale qualità doveva esaminare come si spendessero i danari e sapere che tra le spese diverse incontrate v'era pur quella di un centinaio di lire per la pergamena regalatagli; e non doveva firmare il mandato, anche se portante cumulativamente le somme dispendiate. Non c'è dunque equivoco.

—

Così sfogati gli animi, si passa a votare — e si approva — l'ordine del giorno dei revisori secondo il quale resta approvato il consuntivo come proposto dalla Giunta.

Sedici consiglieri votano a favore; uno contro; gli altri dovettero — a norma di legge — lasciare la sala perchè avevano preso parte della Giunta nel periodo al quale il consuntivo si riferisce.

I Comuni e la Dante Alighieri.

Il Consiglio comunale di Fanna, con unanime voto, iscrisse quel Comune fra i soci ordinari del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

Circolo Filarmonico «G. Verdi»

La Direzione del Circolo invita tutti i soci e loro famiglie questa sera sabato 6 corrente alle ore 21 ad un Trattenimento famigliare, diretto dal maestro G. Verza.

Grave disgrazia.

Iersera verso le 7 mentre la domestica Catterina Santi fu Francesco d'anni 65, conduceva al passeggio in giardino grande il figlio del signor Eugenio Cucchini a nome Aldo d'anni 6, abitante in via Prachiuso n. 5, il medesimo giuocando con altri bambini sali sulla riva del castello sopra il muricciolo dietro la pesa pubblica, ove accidentalmente cadde riportando una lesione alla regione occipitale. Il medico dott. Muccelli che lo visitò a casa, ove fu subito trasportato, giudicò la ferita con fenomeni cerebrali così gravi; da mettere in serio pericolo l'esistenza del bambino.

Le feste di ottobre novembre.

III. Elenco aderenti alla Mostra Campionaria.

Parmigiani Carlo, Udine - 1 quadro a penna — Fellutti Domenico, Basaldella - bozzetti — Fuso Luigi, Treviso - 14 bottiglie vini — Fabris Giulio, Udine - fiori artificiali — Ditta M. Bardusco, Udine - metri e aste dorate — Alberti Giuseppe, Benevento - 14 bottiglie liquori — De Bellis G, Castellana - Vermouth e Cognac - Dilda R, Udine - oggetto artistico — Mazzaro G, Udine - 5 porcellane artistiche — Lancisi Agostino, Verona - 24 bottiglie vino — Peressini Angelo, Udine - Registri — Rizzetto G. Rapp. Papadopoli - Vini e frutta — Gremese G. B, Udine 5 cavezzoni — Mulinaris Fli, Udine - paste alimentari — Lavarini Giuseppe, Udine - 2 ombrelle, 2 ventagli — Bergagna Giacomo, Udine - quadri ad oglio — Burghart Roberto, Udine - terrecotte artistiche — Cotonificio, udinese - filati — Dalla Torre GB. Udine - 3 torte — Nimis Luciano, Udine - vini e prodotti alimentari — Canciano e Gremese, Plaino - acquavite e liquori — Depangher G. e C. Udine - filetti d'acciughe — D'Ali e Bordonaro, Trapani - Vini Marsala - Valli Federico, Lugo - Bottiglie vini in sorte — De Luca Teodoro, Udine - Biciclette — Cominotti Enrico Udine - oggetti sport.

Medaglie per la mostra campionaria.

Oltre alle varie medaglie della locale Cassa di Risparmio, alla medaglia d'oro mandata dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Associazione Commercianti Industriali del Friuli ed a quella pure d'oro dal Com. Morpurgo deputato di Cividale, hanno fatto pervenire al Comitato per la mostra campionaria: una medaglia d'oro la Banca popolare di Codroipo e parecchie medaglie la locale Camera di Commercio.

Medaglie del Ministero anche per il torneo schermistico.

Il Ministero della Guerra ha assegnato una medaglia d'oro e una d'argento quali premi ai più valenti schermidori che prenderanno parte al grande Torneo di scherma che si terrà nella città nostra, in occasione delle prossime feste, l'undici novembre genetliaco di S. M. il Re.

In libertà provvisoria.

Quell'Attilio Nardoni d'anni 22 che fu arrestato nella sera di domenica, perchè trovato nel pollaio della casa del parroco in via Viola, ieri fu scarcerato essendogli stata accordata la libertà provvisoria.

Incendio.

Sull'incendio di Beivars, cui ieri accennammo, si ha che, scoppiato nel fienile della casa N. 71 di proprietà del signor Giacomo Comino detto *Serauel*, furono pronti ad isolarlo zappatori e carabinieri che trovavansi al bersaglio di Godia. Indi vennero i pompieri con una macchina e col loro capo signor Pettoello, i quali lavorarono fino alla totale estinzione del fuoco. Non si sa la causa dell'incendio; il danno, assicurato, si calcola intorno alle 600 lire.

Festa federale cattolica.

L'altr'ieri a Nimis ebbe luogo la festa federale delle Casse rurali cattoliche friulane, nella quale si deliberò che le società di m. s. e delle casse rurali si affratellino in una società che prenda il titolo «Unione delle opere cattoliche, di carattere economico dell'Arcidiocesi di Udine».

Monumento sul Matajur.

Il *Cittadino* ha pubblicato il primo elenco delle offerte per il monumento regionale al Redentore sul Matajur, colla somma complessiva di lire 1023 57.

Sagra di Pagnacco.

Ricorre domani Domenica questa tradizionale e rinomatissima sagra che tanta folla di gente attira dai dintorni ed anche dalla nostra città.

In tale occasione, nel cortile della Trattoria al *Caffaro* si terrà una grande festa da ballo, con distinta orchestra udinese diretta dal Maestro Blasich; in altra osteria, pure si ballerà, con altra orchestra diretta dal maestro Barei. La banda musicale di Tricesimo darà un concerto in piazza.

Prezzo del biglietto andata-ritorno Udine P. G. Torreano è ridotto a L. 0.45; il semplice biglietto di andata o ritorno, Cent. 25.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà una brillantissima commedia di particolare fatica delle maschere, dal titolo: «*Le ridicole confusioni dei quattro simili, due veneziani e due bergamaschi.*» Seguirà il nuovo ballo spettacoloso, con decorazioni tutte nuove e tratto dal poema del Tasso: *Rinaldo nei lacci di Armida;* ovvero, *Gerusalemme liberata.*

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o fanteria eseguirà domani 7 ottobre in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 20 alle 21 1|2.

1. Marcia	
2. Coro dei Pellegrini e Marcia nell' opera « Tannhäuser »	*Vagner*
3. Valzer « Pioggia di Diamanti »	*Valdteufel*
4. Fantasia sull'opera « I Granatieri »	*Walente*
5. Duetto finale 1. « Boheme »	*Puccini*
6. Polka « Luna di Miele »	*Mantelli*

All' Ospitale

venne jeri medicato ed accolto Luigi Malisani fu G. B. ttista d'anni 71 mediatore, ora alla Casa di ricovero, per ferite multiple alla faccia riportate accidentalmente, guaribili in giorni dieci.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.30	Germania	130 60
Romania	104.—	Napoleoni	21.27
Sterl inglesi	26 65		

Il lavoro dei Vigili.

Giov. Battista Belgrado proprietario della vettura N. 30 mancò nella notte dal 4 al 5 all'arrivo del treno delle 11 e mezza pom.

Enrico Zuliani di Giacomo, vettura 28, si era appostato in piazza V. E. colla vettura sporca.

Giuseppe Turchetti, vettura 5, abbandonava cavallo e vettura sul piazzale della ferrovia per recarsi nel cortile dell'Albergo Europa.

Giuseppe Pittana, vettura 14, come sopra.

Giuseppe Gori, vettura 27, all'arrivo del treno di Cividale alle 11 18 si rifiutava di mettersi al posto assegnatogli.

Giacomo Pizzi, vettura 30, trovandosi appostato sul piazzale della Stazione, veniva a diverbio e vie di fatto con Giuseppe Gori.

Giovanni Sambucco d'anni 30, via Bertaldia 56, abbandonava cavallo e vettura in via Paolo Canciani.

Daniele Greggio oste in via Aquileja; da una finestra del terzo piano del suo esercizio veniva gettato sulla pubblica via un vaso d'orina.

Veneranda Braida vedova Tuti d'anni 58, via Grazzano 132 gettava un mastello d'acqua immonda e immondizie sulla pubblica via, essendo stata già avvertita che ciò è vietato dai regolamenti municipali.

Venne sequestrato un chilogramma di funghi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 ottobre a L. 106 56

Buona usanza.

Offerta fatta alla Società Dante Alighieri in morte di *Luciano Albini di Cividale*; Macorig di Feodia, L. 1.

Cercasi

abile caizolajo — alloggio e vitto — altre condizioni da convenirsi.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Condanna confermata. Colautti Antonio d'anni 39 fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno e L. 125 di multa per appropriazione indebita. La Corte in contumacia confermò la sentenza.

PRETURA DI CIVIDALE.

Per sottrazione di effetti oppignorati. — Oggi (5) si svolse un processo per sottrazione di effetti pignorati contro Nonino Basilio di Cernegions e Muzzati Girolamo di Udine.

Giudicante Vice-Pretore dott. Marangoni, P. M. Delegato Gattinoni che propose la condanna di entrambi gli imputati. Avv. difensore dott. Pietro Brosadola.

Dopo una esauriente istruttoria, e dopo una dotta, vivace e sentita arringa del dott. Pietro Brosadola difensore del Muzzatti specialmente, il R. Pretore condannò Nonino, custode, a tre giorni di reclusione, e negli accessori; ed assolse Muzzati Girolamo per completa innocenza, tra le approvazioni del pubblico. E' una bella vittoria del dottor Brosadola, ed un omaggio all'intemerato nome di Muzzati.

PRETURA I MANDAMENTO.

Per ingiurie. — Boncompagno Anna di Giuseppe, d'anni 45 imputata di ingiurie a danno dell'ostessa Cantarutti Filomena, venne condannata alla multa di Lire 30 nonchè al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza

Pure per il reato di ingiurie, Morassi Costantino fu Pietro di Udine, fu condannato a lire 20 di multa ed accessori.

Per schiammazzi. — Moro Ermenegildo di Gio, d'anni 19 e Toso Antonio di Francesco d'anni 19 di qui, imputati di schiamazzi notturni e di declinate false generalità, furono condannati a lire 70 di ammenda ciascuno.

Per contravvenzione. — Saltarini Pia di anni 25, per contravvenzione all'art. 2 regol. sul meretricio, fu condannata a giorni due d'arresto.

Molestatore condannato. — Stefanutti Umberto di Giuseppe, d'anni 17, avendo molestato il noto *Slavin* (Croattin Angelo) in seguito a denuncia di questo Ispettore dei vigili urbani, venne condannato all'ammenda di lire 10 ed accessori.

Voci dei privati.

La favola delle quattro mosche.

Pregiatissimo Signor Direttore
del Giornale La « Patria del Friuli »

Udine, 3 ottobre.

Leggo, e mi compiaccio di leggere, sul numero di ieri una recensione molto onorevole dei *« nuovi versi friulani »* del Prof. *Piero Bonini*, del bravo e buono amico Piero, per il quale io condivido la generale estimazione, cui va aggiunto il mio personale affetto.

Io non ho competenza letteraria veruna in argomento, anzi non esito a dire che a me non piace il dialetto friulano in prosa, e quasi meno in poesia.

Se non che, codesta lettura mi ha costretto ad un sentimento di strana meraviglia — invero *strana* dirsi non si potrebbe!.. — quando lessi che la *trovata* della poesia *« Lis cuatri moschis »*, rimane una *x* senza spiegazione, e si conclude che quella fiaba il Bonini l'avrà *sentita a dire*, ma certo non la potè trovare scritta nè stampata; mentre quella precisa favola, e coll'identico intento satirico-sociale, è stampata a pagina 99 del mio libro *« Fra menzogne e conflitti »*, pubblicato qui in Udine, dagli editori fratelli Tosolini, nel paleontologico anno 1898.

Aggradisca, egregio direttore, i sensi della mia piena stima, e mi creda

Dev.mo
Fernando Franzolini.

—

A nostra volta diremo che la favola ha più di due anni. L'essere stata stampata dal prof. cav. Franzolini nel 1898, per esempio, non toglie che noi l'abbiamo letta o udita narrare parecchi anni prima: ciò che può essere accaduto anche al prof. Bonini, il quale avverte, nella sua poesia, di aver udito raccontare la storia ch'egli riferisce in versi friulani, e non afferma già di averla inventata. E il cav. Franzolini medesimo confessa ch'egli pure ha udito la favola stessa. Così la udimmo e la udirono un po' tutti; ma fu solo il prof. Bonini che le diede bella veste poetica e sapore friulano, come può accertarsi chiunque voglia leggerla nel lodato suo volume di *Nuovi versi friulani*, stampato in elegante edizione dalla tipografia Del Bianco.

Memoriale dei privati.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 settembre 1900
XXVI. Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	62,360.36
Cambio valute	»	9,786.39
Effetti scontati	»	3,126,242 20
Valori pubblici	»	619,432.14
Compartecipazioni Bancarie	»	36.500.—
Deb. in conto corr. garantito	»	317,885.29
Anticipaz. contro depositi	»	131,823.90
Riporti	»	261,884.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	194 100.20
Debitori diversi	»	3.153.22
Stabile di propr. della Banca	»	31.600.—
Fondo previdenza imp.		
Conto Valori a custodia	»	24.529.06
	L.	4,819.296,86

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 493.274.83	
Depositi a cauz. antecipazioni	» 165.352.42	1,034,031.65
Depos. a cauz. dei funzionari	» 69.750.—	
Depositi liberi	» 305.654.40	
Totale dell'Attivo		L. 5,853,328.51
Spese d'ordinaria amministrazione	18,533,23	
Tasse Governative	14,173.29	
		32,711.52
		5,886.040.03

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	547,000.—
Fondo di riserva	» 247,000.—	
Differenza quotazione valori	» 16,141.64	L. 16,141.61
Depositi a risp.	». 1,469,790.40	
» a pic. risp.	133,992.30	
» cont. corr.	» 1,764,232.68	» 3.368,015,38
Ditte e Banche corrispondenti	»	705.034,40
Creditori diversi	»	59,390.56
Azionisti conto dividendi	»	1.389,75
Assegni a pagare	»	630.—
Fondo prev. Impiegati {Valori 5,972,55 / Libretti 24,529,06}	»	30,501.61
	L.	4,778,103.34
Valori di terzi in deposito come in attivo	L.	1,034,031.65
Totale del passivo		5,762,134,09
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 90,094,73	
Riso. esercizio prec.	» 33,810,31	
	»	123,905.04
		5,886.040.03

Il Presidente
D.r ADOLFO MAURONER

Il Sindaco — Giuseppe Morelli de Rossi
Il Direttore — Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 o al 3 3|4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1|2 e piccolo risparmio al 4 per conto netta di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1|2, 5, 5 1|2 e 6 p 0|0 a secondo della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconta coupons pagabile nel Regno — accorda convenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0|0 e su depositi di merci al 5 1|2 p. 0|0, franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 per 0,0 e con fidejussi al 6 p. 0|0 reciproco; — Costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già publicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Gazzettino commerciale.

S. Vito al Tagliamento.

Prezzo medio dei seguenti generi al mercato di jeri, 5 Ottobre:

Frumento	al Q.nt.	L.	24.37
Granoturco nuovo	all'Ett.	»	12 42
» vecchio	»	»	14 78
Fagiuoli	»	»	15 41
Orzo	al Quint.	»	30 —
Spelta	»	»	30 —

Notizie telegrafiche.

L'imperatrice sarebbe ammalata.

Bruxelles, 5 L'inviato belga telegrafa da Tientsin correre colà la voce che l'imperatrice-reggente sarebbe caduta gravemente ammalata.

Le trattative di pace si svolgerebbero a Tientsin.

Bruxelles, 5. — L'inviato belga telegrafa da Tientsin che le trattative di pace incominceranno probabilmente in quella città, Tutti gli inviati esteri sono già arrivati colà.

ULTIMA ORA.

L'IMBROGLIO CHINESE

Particolari orribili sui massacri.

NAPOLI 5. Proveniente dalla China giunse il piroscafo *Prinz Heinrich*, col Padre Gioachino da Corbetta. Intervistato, raccontò che le vittime del fanatismo cinese ascenderanno a circa 25 mila, di cui 28 vescovi e moltissimi missionari cattolici e protestanti. Narra che monsignor Fantosato fu trascinato via dai boxers e poi davanti alla popolazione plaudente gli levarono gli occhi, lo evirarono e lo impalarono. Un missionario protestante ebbe squarciato il ventre e così la moglie. Dopo essere stati sottoposti al martirio del pettine, i padri Geremia da Cremona e Stefano da Sant'Erasmo si sono salvati in casse di riso.

Sul *Prinz Heinrich* vi era il sacerdote valdese Argenti, sfuggito al rogo. Durante il viaggio si è fidanzato con un'inglesina.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Il dentista **Alberto Raffaelli** avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo Studio Dentistico in *Piazza S Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE
Ing. Antonio Piani
Udine - **Piazza Vitt. Em. 7** - Udine

Questo studio, nell'intento di fare cosa vantaggiosa ai signori clienti, può fornir loro ***a prezzi eccezionali*** le seguenti specialità di primarie Case nazionali ed estere:

Holzcement, manto impermeabile per copertura di tetti piani;
Cartone-cuoio doppio con Klebatoff, per copertura provv. di tetti sia piani come inclinati;
Mattoni forati sistema ***Förster,*** per volterrane, soffitti e tetti piani;
Tegole metalliche;
Vetro metallizzato, per coperture di opifici, cortili, gallerie, lucernari, ecc.;
Tubi di grès o mattoni refrattari;
Materiali ed attrezzi per impianti di scuderie e sellerie;
Finimenti di fabbrica.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.
Chiedere programmi
Spessa Francesco - *Direttore Propietari.*

Avviso.
Cederebbesi negozio Coloniali bene avviato primaria Via Città; condizioni da convenirsi. Per trattative rivolgersi alla redazione del giornale.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato. (Fe O, Fe3O2)
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue St-Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, Passage Saulnier, Parigi.
Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. Opuscoli franco a richiesta.
In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris Farmacisti.

Vedere in IV.a pagina.
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Casa di cura chirurgica
VENEZIA
Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534
Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.
Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.
Operatori ordinari
Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.
Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.
Telegrammi, Chirurgia.

LA DITTA
ANGELO PELLEGRINI
avverte che anche quest'anno mette in vendita a prezzi molto favorevoli oltre **500** (cinquecento) *fusti vuoti*, per vino di varie tenute.

D'affittarsi
quattro piani *siti in via Grazzano N. 42 con l'acqua sulla scaffa, nonchè ogni piano un pergolo grande che guarda la corte sottostante.*
Per trattative rivolgersi nel negozio del sig. Angelo Pellegrini.

Casa di cura speciale
e di consultazione
per le malattie
della pelle e segrete.
D. P.. Ballico Specialista
S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 ***Venezia***

Palloncini per illuminazione
Presso il sottoscritto in Via Manin N 7 trovasi un grande assortimento di palloni per illuminazione, a vari disegni tanto da vendere che da darsi a nolo.
Giuseppe Codutti.

Importante.
Chi desidera acquistare **Arredi Sacri**, si avverte che la **premiata ditta Domenico Bertaccini** *in Mercatovecchio* tiene in vendita un ricco assortimento, tale da soddisfare tutte le esigenze.
La ditta medesima assume anche qualunque importante lavoro, per quanto sia difficile, sopra appositi disegni, con le argentature, le dorature e nichellature eseguite con motori ad energia elettrica. Può la stessa ditta garantire la perfetta esecuzione, a prezzi mai praticati finora, mercè l'avere adottato i più recenti perfezionamenti nel modo di lavorare.
Avverte inoltre che tiene un **grandioso magazzino** di oggetti occorrenti per famiglia: **chincaglierie, oggetti per regalo, vasche per bagni oggetti, per cucina, posaterie, profumerie, scarpe, giocattoli, corone mortuarie, ecc. ecc.**

Palle da giuoco
garantite di legno *Quebraco Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta* 14 **Udine.**
Buri Angelo.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE.
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedi, Mercoledi, Venerdi, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

FERRO - CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO - CHINA BISLERI è un « preparato eccellente, un tonico « pronto ed efficace riparatore costi- « tuzionale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari
I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

AVVISO
Per chiusura di molino trovasi vendibile macchinario completo per macinazione granoturco.
Tale macchinario lo si vende anche a pezzi separati. Per trattative rivolgersi a Chittaro Michele Comune di Riva d'Arcano, Castello d'Arcano.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ
DI
GIUSEPPE BELLINA
UDINE — Via Mercerie N. 6 — UDINE
Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

VITELLO	I a qual. e	I.o taglio	al K	1 50
»	» »	2.o	»	» 1.20
»	» »	3.o	»	» 1.—
MANZO	I.a qual.	1.o	»	» 1.50
»	» »	2.o	»	» 1.20
»	» »	3.o	»	» 1.—

Udine. 26 settembre 1900.
Bellina Giuseppe.

UVE
nostrane bianche ed americane da vendersi, poste a domicilio dell'acquirente ed a buone condizioni, fuori porta Grazzano presso l'ing. Fachini.

La Ditta
G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o
DI UDINE
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di
UVA
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **SETA NERA!**

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio nella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

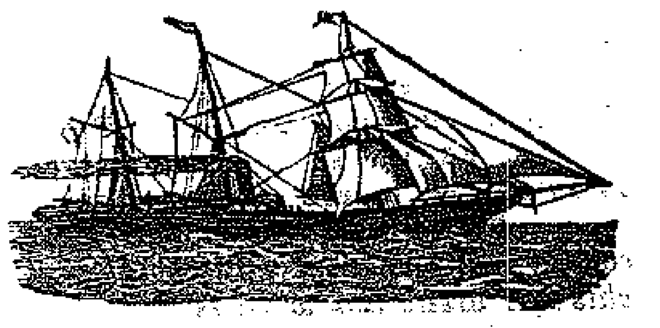
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.



SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d' ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Assettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere aviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina pagare il prezzo antecipato.

PER CHI VUOLE INSERZIONI sulla... PATRIA DEL FRIULI

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla **Patria del Friuli**, deve anteciparne almeno l' importo approssimativo mediante **vaglia** o **cartolina postale**, ovvero al nostro Ufficio d' Amministrazione.

Per **annunci mortuari, avvisi d'asta**, o **d' interesse privato**, e così **comunicati, atti di ringraziamento** ed **articoli** da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l' Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s' usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch' è poi il prezzo delle **inserzioni economiche** sui grandi Giornali.

L' Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La **Patria del Friuli** essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all' Estero, e specialmente nel limitrofo impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d' ogni copia è di centesimi dieci.

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI
MILANO
ottagono Galleria Vitt. Em.
TORINO
portici P. Castello, 25
NAPOLI
via Roma, 301-302

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.5, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.50 franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 1.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 3.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora, flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta, tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Dotta'al **Petrolio**, antipel licolare per eccellenza.
Cosmetici antisettici Venus, pezzo piccolo cent. 60, grande L. 1.20; tre pezzi piccoli L. 1.60, grandi L. 3.20, franchi di porto.
Dentifrici, Profumeria *Venus, Ducale, Flora*: domandare elenco, che viene spedito anche dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli
RECAPITO
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.